



COMUNE DI CREMA

SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2014/00057 di Reg.

Seduta del 21/07/2014

N. Prog.

OGGETTO: AZIENDA FARMACEUTICA MUNICIPALIZZATA (A.F.M.) DI CREMA -
BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2013

L'anno 2014, il giorno ventuno del mese di luglio alle ore 17:30, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Comunale, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.
Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti ed assenti:

Il Sindaco BONALDI STEFANIA

e i Consiglieri:

N.	NOME E COGNOME	N.	NOME E COGNOME	
01.	CAPPELLI VINCENZO	13.	COTI ZELATI EMANUELE	Ag
02.	GIOSI GIANLUCA	14.	DELLA FRERA WALTER	Ag
03.	GUERINI EMILIO	15.	VERDELLI DANTE	
04.	VALDAMERI PAOLO	16.	AGAZZI ANTONIO	
05.	GALVANO LUIGI	17.	BERETTA SIMONE	
06.	SEVERGNINI LIVIA	18.	ANCOROTTI RENATO	A
07.	CASO TERESA	19.	ZANIBELLI LAURA MARIA	
08.	MOMBELLI PIETRO	20.	PATRINI PAOLO ENRICO	Ag
09.	GRAMIGNOLI MATTEO	21.	ARPINI BATTISTA	
10.	GUERINI SEBASTIANO	22.	BOLDI ALESSANDRO	
11.	LOTTAROLI MARIO	23.	DI FEO CHRISTIAN	
12.	SARTORI CAMILLO	24.	TORAZZI ALBERTO	A

e pertanto complessivamente presenti n. 18 e assenti n. 7 componenti del Consiglio.

Sono presenti gli Assessori:

BERETTA ANGELA
SALTINI MORENA
PILONI MATTEO

Ag BERGAMASCHI FABIO
VAILATI PAOLA
GALMOZZI ATTILIO

Presiede: **Il Presidente del Consiglio** Vincenzo Cappelli.

Partecipa: **Il Segretario Generale** Maria Caterina De Girolamo

La seduta è legale.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri signori:

1) Sartori Camillo

2) Severgnini Livia

3) di Feo Christian

Il Presidente sottopone all'attenzione del consiglio comunale l'approvazione del bilancio consuntivo esercizio 2013 dell'Azienda Farmaceutica Municipalizzata; Dà la parola al Sindaco per l'illustrazione.

Sindaco Stefania Bonaldi.

Buonasera; qualche parola per illustrare il bilancio consuntivo 2013 della Azienda Farmacie Comunalì di Crema. Faccio la premessa consueta, cioè è la particolare forma societaria cioè quella di azienda speciale comunale, che ci impone il passaggio in Consiglio comunale per l'approvazione degli atti fondamentali, quindi il Bilancio di previsione, approvato un paio di mesi fa, e oggi il Bilancio consuntivo, appunto in discussione questa sera. Questo alla luce dell'articolo 114i del Testo Unico degli Enti Locali.

Questa previsione non è contenuta solo nel Testo Unico degli enti locali, ma anche nello Statuto dell'azienda farmacie municipali approvato per la prima volta nel 1996 in occasione della nascita dell'Azienda e, ve lo ricordo, recentemente aggiornato dopo il passaggio in Commissione Statuto e Regolamenti con delibera del Consiglio Comunale n. 22 dell' 8 aprile 2014.

Per quanto riguarda i dettagli del Bilancio del conto consuntivo io mi sono appuntata alcuni dati. Peraltro abbiamo fatto anche una Commissione di Garanzia una settimana fa nella quale c'è stata un'illustrazione rispetto all'andamento dell'azienda.

Partirei dal dato che balza all'occhio, che è quello dell'utile di esercizio. L'utile d'esercizio 2012, 99.407 euro, l'utile di esercizio 2013, 3.515 euro; un dato che evidenzia una flessione rispetto alla quale poi entreremo ovviamente nel merito. Dato che evidenzia una flessione, nonostante il trend dei ricavi netti sia un trend sostanzialmente confermativo (anno 2012 €3.812.000 – anno 2013 €3.832.000 quindi + €14.000). I costi della produzione sono ovviamente in aumento, ovviamente perché questo non spiegherebbe altrimenti l'utile di 3.500 euro. Costi della produzione 2012 3.666.000 euro, costi della produzione 2013 3.804.000 euro, quindi 140.000 euro in più circa. Ovviamente i numeri da soli non sono sufficienti a spiegare il trend dell'esercizio che appunto abbiamo potuto approfondire nel corso della Commissione di Garanzia del 15 luglio scorso. Sostanzialmente sono emerse queste considerazioni che ripropongo a beneficio di tutti i consiglieri comunali che poi dovranno esprimersi sul documento. Innanzitutto, rispetto all'andamento del fatturato di cui vi do i dati degli ultimi quattro anni:

nel 2010 €3.697.000;

nel 2011 €3.718.000;

nel 2012 €3.818.000;

nel 2013 €3.832.000;

quindi abbiamo un trend del fatturato che registra un lieve incremento. In verità però dobbiamo anche considerare che in questi anni sono stati aperti anche dei punti vendita nei paesi limitrofi in ragione di convenzioni che sono appunto passate attraverso questo Consiglio Comunale. Quindi il dato del 2013, se letto in questo contesto, non si presenta come un dato particolarmente brillante. Effettivamente il presidente della azienda ci ha in qualche modo riportato anche relazioni di enti terzi, enti superiori quali Assofarm e Federfarma che descrivono gli elementi di criticità del mercato del farmaco a livello nazionale, che risente di un forte rallentamento dovuto innanzitutto al consolidamento del mercato dei farmaci generici - perché negli anni sono scaduti anche parecchi brevetti che sono ad oggi commerciabili mediante la formula generica, ma anche legati a un minore consumo di farmaci da parte degli individui, non perché ci si ammala di meno ma perché ci si cura di meno, e questo è un effetto collaterale della crisi, questo è attestato anche proprio dalla minore remuneratività dei farmaci dispensati con ricetta.

Va anche detto, ad onor del vero, anche se non è oggetto della discussione di questa sera, il Presidente Guerci ci ha anche dato una notizia più positiva relativa all'andamento 2014 che sembrerebbe registrare nel primo semestre un dato di più 350.000 Euro rispetto al primo semestre 2016, quindi un trend 2013 non brillante, caratterizzato da questi elementi di criticità anche a livello nazionale, un trend 2014 in ripresa che naturalmente dovrà essere poi confermata dal consuntivo dell'anno prossimo.

Riguardo i costi della produzione abbiamo detto c'è un + 140.000 euro fra il 2013 e il 2012. Occorre evidenziare come peraltro emerge dalla disamina del conto economico delle farmacie che la voce impazzita, tra virgolette, o comunque cresciuta in modo significativo è quella del personale. Fra le due annualità ci sono 168.000€. di differenza, quindi già i 168 in sé superano i 140 che dicevamo prima di differenza tra i costi della produzione fra le due annualità.

In Commissione c'è stato fornito il dettaglio di questi maggiori oneri sostanzialmente suddivisi come segue: 45.000€. in più da attribuire al rientro di due dipendenti che erano assenti l'anno prima in congedo per maternità in cui l'onere, lo ricordo, quando il dipendente è in maternità, a

differenza dell'ente locale nell'azienda speciale il regime è privatistico quindi a carico per la maggior parte dell' INPS;

40.000€. per il nuovo direttore (c'è stato spiegato che superati i quattro punti vendita non può essere che il direttore di una delle quattro farmacie sia anche il direttore dell'azienda, quindi è stato necessario duplicare questa figura);

25.000€ per una unità aggiuntiva a tempo determinato, resasi necessaria in ragione dell'aumento dei punti vendita;

16.000€. per la chiusura di un contenzioso precedente con un dipendente che ha comportato un maggiore esborso;

35.000€. per gli adeguamenti per l'applicazione del nuovo contratto collettivo nazionale di categoria e le erogazioni dipendenti anche degli arretrati dovuti, quindi a differenza dei dipendenti pubblici che vedono il proprio contratto credo fermo da quasi una decina d'anni, per i dipendenti della farmacia le cose vanno diversamente, quindi c'è stato il rinnovo e anche l'adeguamento contrattuale previsto per il periodo appunto da cui era intervenuto il precedente contratto.

Ovviamente un maggiore aggravio dei costi di produzione, a sostanziale parità di andamento del fatturato, determina una minore configurazione dell'utile (abbiamo letto l'utile civilistico è di 3.500€)

In Commissione tuttavia il presidente Guerri e i consiglieri di amministrazione hanno anche illustrato alcune azioni che sono state richieste dall'Amministrazione comunale che hanno impegnato delle risorse aziendali nel corso dell'anno, in qualche modo drenando alcune risorse all'azienda, che non si sono trasformate in utile, ma delle quali è stato fatto impiego diciamo ante utile.

Voglio ricordare nel dettaglio:

30.000€. di costi sostenuti in ragione della convenzione con il Comune per supportare il servizio di assistenza domiciliare agli anziani;

3.000€. di costi per sostenere la convenzione con il Comune per l'erogazione di farmaci gratuiti o scontati per categorie e fasce deboli;

10.000€. di sostegno ad iniziative di valenza socio educativa svolte dal Comune, con particolare riferimento al Festival dell'infanzia che ha visto il coinvolgimento tra gli altri nel quartiere di Ombriano dove è situato un punto vendita dell'azienda farmaceutica;

10.000€. di sostegno alle start-up della Facoltà di Scienze infermieristiche;

5.000€. quale contratto di sponsorizzazione delle aree verdi,

per un totale di circa 60.000 euro che l'azienda ha impegnato su partite e su richieste pervenute dalla Amministrazione comunale.

Voglio ricordare che queste operazioni, come è emerso in Commissione, sono state svolte anche in passato; si ricordava la tinteggiatura delle aule del nido comunale, e che comunque anche in questo senso si sono mosse le modifiche statutarie che proprio recentemente abbiamo validato in questo Consiglio.

Il nuovo Statuto infatti prevede per l'azienda la possibilità di effettuare prestazioni di servizi e attività in campo socio assistenziale e prestazioni di servizi alla persona e alla comunità, nonché di altri servizi o attività connessi o accessori ad altri soggetti pubblici o privati, direttamente oppure a mezzo di terzi soggetti pubblici o privati, attività quindi che dimostrano la coerenza con l'attività istituzionale e la vicinanza dell'ente alle esigenze della cittadinanza.

Analogamente in Commissione è stato dichiarato dal Presidente Guerri che nell'anno 2013 sono state sostenute delle spese di investimento diciamo una tantum relativamente alla start-up della farmacia di Casaletto Vaprio che avrebbero comportato circa 70.000€. di esborso. Questo importo è stato solo parzialmente imputato sugli ammortamenti pluriennali perché è stato speso per lo più nell'esercizio.

Nel dettaglio poi credo utile ricordare a tutti qual è il perimetro nel quale oggi opera l'azienda.

Nel 2010 è stato attivato il punto vendita di Pieranica la cui bozza di convenzione venne approvata il 1° aprile 2010 dal precedente Consiglio Comunale. Analogamente il 16 giugno 2012 è stato attivato il punto vendita di Gallignano di Soncino e nell'autunno 2013 si è avviato il punto vendita di Casaletto Vaprio. Nel corso del 2014, ci ha ribadito il Presidente Guerri, è prevista l'apertura del punto vendita di Costa S. Abramo.

Chiudo ribadendo che, nella seduta di chiarimento in Commissione di garanzia, il Presidente Guerri, i Consiglieri Cazzamalli e Avaldi hanno potuto illustrare sia i dati di ordine contabile, fornire ampia documentazione rispetto all'andamento dell'azienda. Naturalmente, la documentazione agli atti è completata anche dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, a maggiore garanzia rispetto alla regolarità gestionale, sia amministrativa che contabile.

Il Presidente Vincenzo Cappelli ringrazia il Sindaco e, dopo aver proceduto alla nomina degli scrutatori nelle persone dei Consiglieri Sartori, Severgnini, di Feo, eletti con votazione unanime favorevole, dichiara aperta la discussione.

Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)

Io credo che una maggioranza adeguata, non in inferiorità numerica, doveva consentire l'approvazione di un pessimo bilancio consuntivo dalle farmacie. Soprattutto di un pessimo bilancio consuntivo delle farmacie. La maggioranza aveva il dovere di essere in aula con almeno tredici Consiglieri comunali; siete in aula con dodici consiglieri comunali e le minoranze questa sera garantiranno la possibilità che il Bilancio consuntivo sia approvato da una strana maggioranza, che è forse il giudizio più negativo che si possa esprimere su un bilancio consuntivo di questa natura.

Io per la verità devo anche dire, ma credo che un sano ragionamento anche nelle minoranze porti poi ad accettare alcune condizioni, io stasera non vi avrei consentito, uscendo dall'aula, di approvarlo, per costringervi ad approvarlo con una maggioranza reale e non con una maggioranza fittizia, perché si sta approvando un Bilancio con 3.000€ di utili casomai intervenuti con qualche artificio contabile come spesso succede nei Bilanci.

In ogni caso, considerato che le minoranze complessivamente hanno deciso di consentire che questo avvenga, io evidentemente vi esprimo la mia opinione.

Io ho presente quando dai banchi delle minoranze venivate invitati a non dare l'ok alla farmacia di Casaletto Vaprio, perché immaginare che si possa decidere, a scapito dei cittadini, di tenere in piedi una realtà che non è del Comune di Crema, cioè le valutazioni rispetto alle altre farmacie stanno in piedi fintanto che consentono una redditività senza far perdere gli utili al Comune di Crema, altrimenti, nel momento in cui queste condizioni non ci sono più, si revocano. Ma vi rendete conto che il Comune di Crema rinuncia a 70.000€. e fatica a trovare 1.000€. per tagliare o sfalciare le erbe, o sistemare qualche buca, e li regala alla farmacia di Casaletto Vaprio, dopo che vi abbiamo detto guardate che quella sarà perennemente in rosso.

Ce l'hanno confermato in Commissione di garanzia, perché ci stanno dicendo che se alla fine dell'anno il valore della produzione in quella farmacia sarà tra i 250.000 e i 300.000 Euro, vi lascio immaginare che il costo del personale è pari a un farmacista e mezzo, è evidente che il rosso non può che essere un profondo rosso e quindi gli utili che avevamo visto in questi anni evidentemente non ci saranno più.

Utili inutili. Io personalmente, ma è una valutazione mia, un po' come i viaggi in giro per il mondo tipo Las Vegas, leggo in questi giorni, a cercare nuovi clienti per un settore che è trainante, e che oggi sa badare molto bene a se stesso, anzi, con dei margini di utili spaventosi, quando in crisi sono ben altri i settori e probabilmente l'attenzione di Reindustria piuttosto che di altre realtà dovrebbe essere verso quello piuttosto che settori che in questo momento sono assolutamente trainanti e con margini di profitto elevatissimi.

Però vedo che continuiamo a girare il mondo.

Ma dico questo perché spero comunque che i nuovi clienti che andiamo a raccogliere all'estero per la Ancorotti Cosmetics, per la Lumson piuttosto che per la Chromavis siano un po' più solidi delle farmacie di Casaletto Vaprio, almeno glielo auguro. Vorrei che i soldi almeno in questo senso possano essere spesi bene, per quanto io li spenderei diversamente, ma qui lo dico, in questa circostanza perché si legga bene, perché i prossimi mesi questo problema comunque andrà chiarito, sia sul piano istituzionale, visto che ci mettiamo i soldi, ma anche evidentemente rispetto ai cittadini che vogliono anche sapere come vengono spesi i loro soldi.

Ma arrivo alle due cose che mi preoccupano di più. Intanto io chiedo alla Commissione Garanzia e mi rivolgo al Presidente, senza un'ulteriore convocazione perché non voglio far spendere i soldi tranne che non si possa fare gratuitamente, ma io dei 70.000€ sulla farmacia di Casaletto Vaprio voglio la distinta. A me è stato risposto, cercando di capire le voci, che questo è un bilancio europeo, ho imparato che nel bilancio europeo è difficile capire come sono spesi i soldi, quasi se non per macro cifre. Può darsi anche che non abbia capito; io quando non capisco chiedo anche venia e faccio un passo indietro, ma siccome questo problema l'ho posto, mi han detto che un bilancio europeo non consente di vedere il dettaglio, quindi io chiedo al Presidente della Commissione Garanzia di avere la distinta esatta dei costi che abbiamo sostenuto a Casaletto Vaprio.

Ma la cosa che mi preoccupa di più, e prego il Segretario Generale di prestare particolare attenzione, è che io non ritengo corretto che le farmacie anticipino soldi al Comune. Eventualmente fanno delle sponsorizzazioni, ma è una liberalità loro che gli è consentita da statuti e regolamenti. Ma che io in Commissione debba sentire, sia da parte del Presidente che dell'avvocato Avaldi, che ogni spesa è stata chiesta dal Comune credo che ci sia un profondo errore di fondo; mi limito a questo, non so se sia un vizio di forma, io ritengo che gli utili di una farmacia che si conoscono con un consuntivo in termini definitivi, vadano nel bilancio successivo del Comune di Crema e il Consiglio Comunale destini quegli utili come ritiene più opportuno destinare. E se per caso l'Amministrazione precedente, perché se si sbaglia è meglio che ce lo diciamo, ma io non ricordo di avere tinggiato nessuna aula con i soldi delle farmacie. Io ricordo che hanno fatto delle sponsorizzazioni tipo alla biblioteca ma erano sponsorizzazioni

liberali richieste direttamente dai vari settori. Non è il comune che ordina come destinare in anticipo dei soldi e per quali obiettivi, perché quello è un compito nostro, del Consiglio Comunale, neanche dalla Giunta.

La Giunta non dispone degli utili dalle farmacie, il Consiglio comunale dispone su come spendere i soldi delle farmacie. Io la penso così, se poi mi si dimostra che evidentemente si può fare diversamente allora incomincio ad avere anche qualche problema rispetto al fatto di una liberalità per cui una Giunta decide come far spendere i soldi che appartengono a tutta la comunità e non al Sindaco ed evidentemente alla Giunta.

Io sono onesto con me stesso, l'avvento del Sindaco, le professionalità, le competenze, io credo che se siamo di fronte a un fallimento totale è la scelta di chi lei ha mandato a gestire le farmacie. Io chiedo di soprassedere al revisore e di cambiare totalmente il CdA, compresa la persona indicata dalla minoranza.

Consigliere Mario Lottaroli (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA – RIFONDAZIONE COMUNISTA)

Io intervengo brevemente per dire sostanzialmente due cose: io condivido la strategia di ampliare i punti vendita, perché è vero che hanno un costo di investimento iniziale però nel tempo possono offrire l'opportunità di risparmi in scala rispetto all'acquisto di beni e di farmaci, e possono anche consentire una variabilità di intervento sul territorio e quindi una possibilità di interscambio di personale e di competenze che magari oggi, in una dimensione più ridotta, è più difficile fare. Quindi credo che la strategia dell'allargamento di punti vendita sia sostanzialmente corretta perché appunto consente dei risparmi su scala. Io ormai sono molto critico rispetto a una discussione che riguardi le farmacie, come le partecipate pubbliche, che si fermi al mero dato economico, nel senso che, è indubbio che in un'attività di compravendita il dato economico ha una rilevanza, ma noi dobbiamo anche tener conto del valore sociale che un investimento può e deve avere, e quindi anche la responsabilità sociale che il Consiglio comunale e la Giunta hanno rispetto ai dipendenti che in queste aziende lavorano.

Allora io credo che quando noi verifichiamo che ci sono nelle farmacie comunali diciannove dipendenti e quindi diciannove famiglie che possono guardare al futuro con una certa serenità, questo è un valore sociale, ed è un valore sociale che secondo me non ha prezzo.

Quindi io vorrei separare un attimo il ragionamento delle entrate che sicuramente però va fatto perché io non sono così ingenuo da pensare che un'attività economica non debba produrre dei profitti, ma vorrei che questi profitti siano strettamente correlati a un ragionamento di carattere economico. Noi non possiamo fare il ragionamento che fa la Danone di Casale Cremasco che siccome probabilmente farà più utili in Belgio o in Francia, abbandona l'unità produttiva e, abbandonando l'unità produttiva abbandona anche cento famiglie al proprio destino. A me questo tipo di società e di ragionamento proprio non va bene, e quindi io credo che noi dobbiamo sempre tenere come istituzione fortemente collegati gli aspetti economici e gli aspetti sociali. Io voglio dire, in estrema sintesi, che sicuramente un'azione critica da parte della minoranza può migliorare quelle distorsioni nel meccanismo delle farmacie comunali che magari impediscono di avere maggiori utili, ma questa critica non può ridursi al ragionamento: "allora vendiamo fuori tutto, diamo in mano al privato il tutto" quindi ripeto, secondo me due valori, quello economico, ma questo valore economico per me è subordinato al valore sociale.

Consigliere Alessandro Boldi (MOVIMENTO 5 STELLE)

Effettivamente è stata una Commissione molto ricca, diciamo così, di contenuti, sicuramente importante e necessaria. Ringrazio Guerci e il CdA che ha partecipato oltre ai consiglieri e al Sindaco che hanno fatto parte di questa Commissione.

Effettivamente il nostro giudizio su questo bilancio e in generale sull'operato del CdA non è affatto positivo. Veniamo subito al bilancio e a quello che ci è stato detto in Commissione.

Partiamo appunto da queste convenzioni. Ci sono due convenzioni con il Comune, come diceva prima il Sindaco. Una per 30.000 €uro per erogazione: le farmacie pagano i voucher di enti accreditati per fare assistenza domiciliare; e 3.000 €uro di farmaci: le farmacie erogano farmaci a soggetti segnalati sempre dai servizi sociali. Fanno 33.000 €uro più appunto finanziamenti al Festival dell'infanzia, 10.000 €uro per la facoltà di infermieristica, 5.000 €uro di verde. Arriviamo intorno ai 60.000 €uro. Ho già chiesto conto ai responsabili dell'area sociale di avere i dettagli di questi costi perché, per i trentatré mila €uro nelle convenzioni è specificato che l'impegno da parte del Comune e della farmacia sia quello di rendicontare trimestralmente queste erogazioni di servizi, e ho già mandato anche mail per la richiesta del consigliere Beretta. Ho chiesto anche quali altri servizi abbiano dato in passato le nostre farmacie perché in Commissione è emersa questa cosa di interventi presso l'asilo, forse addirittura riguardo wifi, delle sponsorizzazioni di altro genere, insomma sono sempre utili che vengono meno alle nostre farmacie.

Perché una farmacia dovrebbe fare queste sponsorizzazioni? Cosa c'entra la farmacia con il verde? cosa c'entra la farmacia con tutto quello che ci siamo detti. Alcune cose possono

centrare, altre meno. Vero è che, negli indirizzi noi abbiamo scritto: interventi per nuove possibili convenzioni con enti, associazioni e cooperative sociali finalizzati ai servizi alle persone e alla comunità. Però non possiamo buttarci dentro tutto in questo indirizzo. La finalità della farmacia se vogliamo che sia un servizio sociale può essere un conto per quanto riguarda il farmaco, ma per il resto attenzione, perché come già evidenziato anche da altri Consiglieri in Commissione il Comune ha delle norme di spesa ben definite. Mi fermo qui.

Quindi convenzioni sono 60.000€, perlomeno ci è stato detto chiaramente uno dei motivi per cui questi utili sono così bassi. Si parlava di 70.000€ d'investimenti nel 2013 per la farmacia di Casaletto Vaprio. Anche qui c'è stato un altro approfondimento interessante. Il Collegio dei Revisori, dei tre membri forse uno è lo stesso due sono cambiati, nel CdA precedente consentiva di utilizzare il fondo di riserva per fare investimenti, invece in questo giro sono stati utilizzati questi utili. Quindi c'è comunque una diversità di scelta fra il CdA precedente e questo CdA anche in merito agli investimenti, che ha portato minori utili alle nostre farmacie.

Il costo del personale. Allora, in Commissione ho fatto questa domanda al Presidente Guerici: già durante l'ultima Commissione era emerso questo problema, il costo del personale, ed era chiaro che questa fosse una delle priorità del Consiglio; si prospettava anche di poter utilizzare lo stesso personale per l'apertura dei nuovi punti vendita per abbatterne i costi. Appare ancora in crescita seppure in modo inferiore rispetto agli anni scorsi. Solo che questa domanda gliel'ho rifatta in questa Commissione tale e quale all'ultima volta. Quindi è il terzo incontro per cui il Presidente ci dà la disponibilità, ed è il terzo incontro che si evidenzia un aumento del costo del personale. C'è stato giustificato, ci sono i motivi elencati prima dal Sindaco, ma erano tutti motivi prevedibili. A parte il rinnovo del contratto, che ritornassero le due persone in maternità non si sapeva? Il giudizio che era in corso di essere non si conosceva? Che aprendo una quinta farmacia ci potessero essere dei costi aggiuntivi non si conosceva? Non erano costi non prevedibili, erano tutti costi prevedibili.

Approfittatene per abbattere i costi del personale. Invece ci sono altre assunzioni di fatto, perché sono altre assunzioni. Adesso di nuovo, per la terza volta, ci è stato detto che si stanno mettendo in atto delle strategie per l'anno futuro, semplicemente eliminando turnover, adesso non so, ci siamo attestati sui diciannove dipendenti, però per il terzo anno questa è una voce che la fa da padrone nel bilancio delle farmacie, indipendentemente dai 60.000 € e dai 70.000€ di investimento.

Quindi è chiaro che il fatturato è più o meno stabile, diciamo così, sebbene le farmacie aumentino, questo è abbastanza preoccupante anche se è chiaro, nel bilancio 2013 c'erano ancora pochi mesi, vedremo nel 2014 come andrà. Quindi noi siamo assolutamente contrari, voteremo contro questo bilancio. Riteniamo che l'aspetto delle convenzioni del Comune vada assolutamente approfondito. Rimaniamo scettici nella scelta di Casaletto Vaprio; ormai è lì, speriamo che nel prossimo Bilancio ci possa dire qualcosa di più. (si parlava di 20.000 euro di fatturato mensile quindi speriamo sbagliarci, ma i dati anno dopo anno sono brutti)

Quindi noi voteremo contro questo bilancio.

Ultimo punto. Anch'io mi accodo a quanto detto dal consigliere Beretta; stiamo qua, garantiamo il numero legale per senso di responsabilità, come lo volete chiamare, però fate attenzione perché non è la prima volta, nemmeno la seconda, quindi cercate di fare attenzione, altrimenti parleremo col nostro gruppo sulle azioni da fare qualora dovesse ripetersi questa situazione.

Consigliere Pietro Mombelli (PARTITO DEMOCRATICO)

Sarò brevissimo. Premetto che devo decidermi a fare un corso accelerato di economia perché in meno di tre mesi da quando sono in Consiglio, ho sentito parlare di bilanci, di utili, spese ed investimenti più di quanto non abbia mai sentito parlare in tutta la mia vita. Per uno come me poi che non gestisce nemmeno il proprio bilancio familiare che come è noto anche in casa mia è ad appannaggio della moglie, potete capire la difficoltà.

Però siccome dietro i numeri ci sono sempre delle persone, mi preme fare una considerazione riguardo agli utili. In un momento di crisi generalizzata, dove ci sono persone che rinunciano anche ad acquistare le medicine, come è stato certificato anche dall'Istat e da Federfarma, pensare solo agli utili in termini prettamente economici mi sembra anche molto riduttivo.

Ben vengano a mio avviso le aziende come l'AFM che mantenendo calmierati i prezzi di alcuni farmaci e medicinali danno comunque la possibilità alle fasce più deboli (che poi sono generalmente quelle che hanno più bisogno) di non rinunciare a curarsi adeguatamente.

Nei bilanci delle aziende che offrono servizi alla persona come le farmacie, più che al MOL, dovremmo cominciare a valutare altri indicatori macroeconomici come ad esempio il BES, che non è una parolaccia ma è l'acronimo di Benessere Equo e Sostenibile. Questo indicatore non è neppure l'invenzione di economisti alternativi come Latouche o Pallante che teorizzano la decrescita felice, ma è un indice scientifico sviluppato dall'Istat e dal CNEL che serve per valutare il progresso di una società non solo dal punto di vista economico, come fa ad esempio

il PIL, ma anche dal punto di vista sociale e ambientale e che tiene conto di misure di disegualianza e sostenibilità.

Forse se usassimo anche questo indicatore avremmo dei bilanci ben diversi.

Inoltre mi sembra che l'apertura di un nuovo punto vendita, secondo le premesse che ho appena detto, oltre che ad essere una buona notizia per gli abitanti di Costa S. Abramo, è certamente una buona notizia anche per quelle persone che qui troveranno un'opportunità di lavoro e in questo contesto di crisi occupazionale, scusatemi se è poco. Grazie.

Consigliere Laura Maria Zanibelli (NUOVO CENTRODESTRA)

Si sono dette tante cose su questa azienda, sugli utili. Per inciso, in Commissione io ho riportato l'ipotesi che forse fosse stata fatta una sponsorizzazione da parte dell'Azienda farmaceutica per il nido salvo verifiche, perché la memoria a volte può vacillare. Io oggi ho chiesto ad alcuni dipendenti comunali se si ricordassero di questa cosa e non se la ricordavano, quindi è sempre bene, prima di citarlo come esempio deciso e stabilito, verificarlo, perché in Commissione era apparso chiaro che non era una cosa così chiara per tutti. Detto questo, ci troviamo a votare al 21 luglio grazie alla minoranza perché la maggioranza ancora una volta ha bisogno di noi per votare ciò in cui lei crede, quindi a votare un bilancio che è chiuso al 31/12/2013, dopo aver già bocciato da parte nostra, approvato da parte vostra (forse anche quella volta lì eravamo noi a garantire il numero legale non so più, bisognerebbe andare a verificare) verifichi pure Capelli vedrà che se non ci siamo noi il numero legale non c'è

Presidente Vincenzo Capelli

Allora prendo la parola, perché se mi invita. Innanzitutto sfido a ricercare in quale anno il 21 luglio è stato convocato un Consiglio comunale e nella Conferenza dei capigruppo tutti sapevano che c'era una grossa difficoltà a trovare il numero, perché lo sapevamo è stato dichiarato all'inizio. Abbiamo scelto di fare questo Consiglio comunale anche con la con la responsabilità di tutti e quindi mi sembra corretto continuare; voi non potete come gruppo rimproverare o obbligare altri a lasciare l'aula. Però tutto era stato confermato nella conferenza dei capigruppo; ho portato l'elenco di tutti i consiglieri che erano in ferie e questo era il giorno con il maggior numero di presenze, quindi abbiamo confermato questa cosa. A meno che si ritenga che anche l'Amministrazione comunale posso andare in pausa per tre mesi, perché tutti hanno diritto a fare le loro ferie. Noi abbiamo concordato queste cose, penso ci siano i presenti alla Conferenza dei capigruppo. Era per precisare. Insomma capisco anch'io che siamo in pochi, ma è rarissimo il giorno che il Consiglio venga convocato alla fine di luglio

Consigliere Laura Maria Zanibelli (NUOVO CENTRODESTRA)

Allora lei ci garantisce che nei prossimi Consigli comunali invernali non dovremmo essere noi a garantire l'inizio delle attività visto che manca sempre il numero legale.

Allora dicevo, ci troviamo a luglio a votare un consuntivo pervenuto a aprile-maggio, di un'attività dell'anno scorso in cui ci sono tutte le carenze che abbiamo detto. Ricorderò per l'ennesima volta dopo due anni e mezzo la palazzina di via Samarani penso che ormai, non solo la stampa ormai esigua che è rimasta sia stufa di sentire questo argomento, ma è un argomento pesante che grava su questa azienda.

Nella relazione che è stata approvata di previsione nulla è riportato degli sviluppi di questa azienda, anzi, è riportato che verranno attuate delle spese per sistemare quella a Crema Nuova. Il Presidente Guerri in Commissione ci ha tenuto a riportare quelle che saranno le iniziative che sta portando avanti per risolvere il problema Samarani, peccato che è lo stesso tenore di quello che ci ha detto nel novembre 2012. Quindi noi attendiamo fiduciosi la soluzione del problema della palazzina di via Samarani in via Samarani.

Per quanto riguarda gli utili è stato ricordato prima il tema dei 70.000 euro spesi per sistemare una farmacia che non è del Comune di Crema, e già questa mi sembra una cosa difficile da far digerire ai cittadini che nei prossimi mesi riceveranno delle splendide cartelle per quanto riguarda l'incremento della TASI e l'incremento dell'IMU, che questa Amministrazione ha ritenuto di dover attuare per potere confermare la spesa sociale. Anche i cittadini che sicuramente non sono di Casaletto magari non vanno a comprare i farmaci a Casaletto, neanche se passano sulla strada, ma che si troveranno a 70.000 Euro volatilizzati.

Dei 60.000 euro si è parlato: 5.000 per il verde, 10.000 Euro per il fantastico Festival dell'infanzia che si è tenuto l'anno scorso per tre giorni i primi di ottobre, grazie alla sponsorizzazione raccolta dall'ufficio di staff del Sindaco per 28.500 a una cooperativa di Modena che portava a Crema degli importanti illustri personaggi della letteratura dell'infanzia in buona parte già stati qua a Crema nel passato. Complimenti a questa Amministrazione che ripeterà l'evento anche quest'anno magari spendendo ancora se ce la farà, altri 10.000 euro, peccato che, forse queste cose non ve le ricordate, quando si teneva il "viaggio nel libro per

l'infanzia" che non durava tre giorni ma ne durava venti in questa Amministrazione, chi sosteneva le spese? Il sistema bibliotecario cremonese.

Quindi il Sistema Bibliotecario Cremonese ancora una volta quest'anno ha sostenuto questo evento; peccato che si sia ridotto a una piccola mostra e peccato che quindi ci fosse un altro modo per spendere dei soldi, pubblici in entrambi i casi, visto che l'Azienda farmaceutica non ha dato al Comune l'equivalente di 10.000 euro che invece è stato preferito spendere per sponsorizzazione di una cooperativa di Modena. Quindi Crema è veramente una città inclusiva, liberale, sociale, perché dà soldi a tutti; ai suoi cittadini li chiede attraverso le tasse. Questa è sicuramente la conclusione che possiamo riconoscere in tutta una serie di iniziative che questa Amministrazione splendida sta facendo ai nostri cittadini peraltro non chiedendo l'occupazione di suolo pubblico per alcune manifestazioni che veleggiano in città da Porta Garibaldi a Porta Ombriano passando per piazza Trento Trieste, perché sappiamo benissimo che 9.850 euro non entrano da spese Cosap, Tari, Tasi del Chiringuito, 2.000 euro per lo sfalcio al Porta Garibaldi di Piazza Garibaldi, 2.500 Euro non verranno spesi per i consumi di acqua luce della società Ribolution che non spenderà neanche 11.850 euro per quanto riguarda il costo dell'occupazione del teatro Austroungarico. In compenso abbiamo una farmacia che è sempre più in difficoltà a dare utili a questa comunità, perché se un'azienda farmaceutica di questo tipo deve avere un valore sociale deve poter avere degli utili da poter far ricadere su questa società, e nel frattempo come dicevo prima confermiamo l'IRPEF allo 0,8 dei 15.000 euro e 1 in più di reddito e poi si dice che è un'azione equa. Peccato che ci siano anche famiglie monoreddito, magari con un figlio, che si troveranno a pagare un Irpef ad aliquota massima. Appliciamo appunto come ho detto prima la TASI al massimo, applichiamo l'IMU al massimo. E questo allora come si chiama in termini di spesa sociale?

Noi riteniamo che una mancanza di strategia assoluta nel CdA di questa azienda farmaceutica sia evidente, perché non solo nella relazione di consuntivo ma neanche nella relazione previsionale è indicato il percorso che si vuole attuare. Si vuole mantenere il numero dei dipendenti, cioè garantire 19 posti di lavoro, come se non ho capito male diceva prima Lottaroli? perché mi pare che si riferisse a questo. Ma penso che Lottaroli conosca bene come nella cessione di beni e servizi si possa chiedere il mantenimento delle persone che sono in capo a quelle aziende, perché se no (ma su questo Lottaroli so che ha una posizione diversa dal Sindaco) mi chiedo come il Sindaco possa garantire i posti di lavoro a la partecipata SCS Servizi Locali che è in fase di dismissione. Anche lì ci sono dei dipendenti, mi sembra che lì non ci si preoccupi dei dipendenti che ci sono. Non sto dicendo che lei non se ne preoccupi, sto dicendo che non si pone il problema esattamente come lo si pone per l'azienda farmaceutica. Allora evidentemente quando non c'è una strategia e una strategia non viene data neanche da questa Amministrazione che ritiene di dover dare strategie a tutti, persino alla Fondazione Kennedy, come abbiamo sentito prima, il risultato non può essere che quello a cui abbiamo assistito: spese per interventi che possono essere sostenuti in altro modo e minori utili ai cittadini di Crema. Questo non è un bene sociale. Il fatto di poter diminuire il costo dei farmaci a certe categorie di popolazione che sono in difficoltà, che lo faccia l'azienda farmaceutica non è sua prerogativa.

Ci sono farmacie anche private che aprono convenzioni con le ditte per i propri dipendenti, perché non tutti sono dirigenti effettivamente, e ci sono anche persone che percepiscono reddito ma molto basso. Quindi la prerogativa sociale non è nel servizio in quanto pubblico, è nel servizio in quanto tipologia di servizio, perché l'utenza che incontra quotidianamente è un'utenza che se va in farmacia è perché evidentemente ha bisogno e i farmacisti sono quella fascia di professionisti che sicuramente riescono a tenere monitorato quello che è il bisogno delle persone, indipendentemente che siano di aziende pubbliche o di aziende private.

Basta parlare un poco con le persone e si capisce che non esistono più delle categorie così ferme a un passato che molti di noi hanno abbandonato, che dividono l'attenzione e la solidarietà tra pubblico e privato, non esistono più queste categorie. Anzi direi che nel cuore dell'uomo non sono mai esistite, sono certi, come dire, pregiudizi che si applicano.

Allora stiamo a guardare quello che avviene nella società. Stiamo a vedere quello che avviene nei nostri servizi anche privati che svolgono una funzione pubblica a tutti gli effetti, e cerchiamo di imparare da loro, visto che continuano comunque a mantenere un servizio che è all'altezza del bisogno del cittadino.

Questa azienda farmaceutica non sta espletando il servizio in questo modo. Non so se ci saranno altre Commissioni di garanzia in cui ci verrà detto per l'ennesima volta cosa non si farà nella palazzina di Via Samarani. Sono ormai due anni e mezzo che quella palazzina, non essendo stata ristrutturata, ci comporta comunque un costo, il costo dell'affitto che non si recupera analogamente che se non si facesse un investimento, con tutti i servizi annessi e connessi che questo avrebbe comportato nel progetto iniziale. Chi ha la responsabilità di fermare questi progetti ha la responsabilità di fermare lo sviluppo di questa azienda, che

sappiamo che ormai è troppo ristretta nel numero semplicemente di farmacie aperte. E' stato ricordato prima, la nostra posizione non era certo quella di aprire Casaletto.

Consigliere Teresa Caso (PARTITO DEMOCRATICO)

A me pare che la discussione sulle farmacie comunali e sul bilancio segni una profonda differenza. Forse ognuno di noi privatamente siamo molto simili quando si parla di solidarietà, ma qui si sta parlando di un bilancio finanziario di una società e mi permetto di dire, consigliere Zanibelli, che non è proprio che tutto è uguale. Ci sono delle differenze profonde e credo che questa discussione stia segnando questa differenza profonda tra la maggioranza e l'opposizione. L'hanno già espresso prima i miei colleghi Mombelli e Lottaroli.

Il nostro approccio rispetto alle farmacie comunali è molto diverso. Premesso che qualsiasi attività che abbia finalità sociale, ma comunque qualunque azienda, debba fare i conti con un bilancio corretto e con la trasparenza. Nella Commissione di garanzia, mi spiace, io non ho sentito domande rispetto invece alla coerenza, rispetto all'indirizzo dato allo Statuto della farmacia. Cioè non si può parlare della farmacia comunale a prescindere da queste cose, altrimenti parliamo come dire in maniera parallela, in un incontro dove non ci incontreremo mai, non ci capiremo mai. Per noi diventa fondamentale, come è stato già ribadito, quella che è la funzione sociale delle farmacie.

Il Sindaco ha accennato allo Statuto, che peraltro è stato cambiato in questa sede proprio per ampliare questa funzione. L'aspetto sociale, secondo me, non sta soltanto nei termini di quanto viene elargito dalla farmacia comunale direttamente o indirettamente come servizio. In realtà le farmacie comunali, proprio per la loro funzione, per loro natura, rispetto al privato compiono altre azioni importanti. Se oggi le farmacie private fanno delle convenzioni con lo sconto, le fanno non perché sono come dire così disponibili, lo fanno anche perché sono un po' costretti dalla concorrenza, concorrenza che è determinata anche dalle farmacie comunali. Quindi le farmacie comunali hanno anche questa azione, quella di calmierare i prezzi, quella di migliorare l'accessibilità comunque alla cura e alla prevenzione, perché la farmacia comunale fa anche un'opera di questo tipo. Garantiscono soprattutto una cosa: la prossimità dei servizi. Non sempre il privato apre una farmacia laddove magari non ottiene quelle marginalità che il privato si aspetta, perché la finalità del privato è il profitto.

Dopodiché può essere più o meno bravo a sostenere anche attività, ma questa non è la sua finalità. Lo fa se vuole farlo.

Invece la farmacia comunale è tenuta a farlo per gli indirizzi che sono stati dati e per lo Statuto che ha. Questa è una differenza fondamentale.

A me spiace vedere che su questo argomento in realtà si sia fatta una campagna di disinformazione che continua stasera da parte dell'opposizione.

Innanzitutto l'utile d'esercizio, è stato anche chiarito bene, in realtà non è di 3.500 €, ma l'utile effettivo è di circa 130.000 €. Nella Commissione il Presidente Guerri ha chiarito questo aspetto. Innanzitutto queste spese le ha richieste l'amministrazione. Il CdA però nella sua autonomia ha deciso di sponsorizzare alcune cose uscite dalla farmacia che sono andate a favore della comunità.

Ribadisco che il CdA nella sua interezza ha appoggiato e approvato quelle iniziative. Se poi non ci piacciono, questo non è l'argomento e l'oggetto di oggi. Il CdA è autonomo.

Evidentemente non siamo così lontani nell'approccio. Mi pare che invece oggi si tendi a sottolineare fortemente questa cosa come negativa. Dopodiché si chiede di cambiare tutto il CdA e adesso abbiamo capito perché la campagna di disinformazione e abbiamo capito qual è il problema dell'opposizione, che non si riconosce nel Consigliere che ha espresso in quel CdA. Ma questo permettetemi è un problema non nostro, è un problema di relazione e di rapporto tra voi e il Consigliere che avete nominato. Adesso questo Consigliere non va bene perché, come dire, approva in autonomia e autonomamente decide di approvare le azioni che sono state proposte.

Evviva l'autonomia del CdA delle farmacie, evviva l'autonomia della Fondazione Benefattori.

Abbiamo capito qual è l'autonomia a cui voi vi rifate. Ebbene, non ci siamo.

Non ho capito il discorso su Reindustria, quindi non lo affronto neanche.

Pieranica nel 2010 andava bene, Casaletto Vaprio oggi non va bene. Allora la filosofia di fondo, la strategia, qual è?

Io non riesco a capirla.

Presidente. Apro per le dichiarazioni di voto.

Consigliere Alessandro Boldi (MOVIMENTO 5 STELLE)

Sugli indirizzi prima ho citato l'indirizzo che più si avvicina a giustificare questi 60.000 euro. Però secondo me siamo un po' perché se gli indirizzi che abbiamo votato sono questi, come lei li interpretata, ci avete fregato perché sono due cose un po' diverse.

Se le farmacie fanno un milione di utili, la Giunta può chiedere come spendere questo milione di utili? E' un po' diverso. Devono fare l'utile, lo portano in Consiglio, il Consiglio nel suo bilancio lo approva. E' vero che il CdA è autonomo ma il CdA ha un socio, il Comune. E' un po' diverso, quindi la linea non deve essere quella.

A Lottaroli e Mombelli. Quando si dice che la politica deve creare lavoro, non vuol dire che assumiamo tutti noi. Sono due cose diverse: non è così che si crea lavoro. Chiedo scusa, sono un po' arrogante, ma è per essere chiaro. Non è che aprire una farmacia a Casaletto, di conseguenza nuovi posti lavoro sia un valore. Il fatto che arrivino degli utili iscritti a bilancio e su quello poi si vota, serve al Consiglio per capire come vengono utilizzati meglio questi soldi, altrimenti qui finiscono nella voce 'servizi o oneri'.

La farmaci di Casaletto poteva essere sbagliata rispetto a quella di Pieranica perché quella di Casaletto, già di suo, il privato faceva 6.000 euro di utili l'anno.

Siamo in linea e voteremo contro.

Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)

Io non ho dubbi che siamo agli antipodi, non credo rispetto al PD, rispetto alla Cons. Caso di sicuro. Come è certo che nel PD molti sarebbero favorevoli a vendere le farmacie, ma c'è sempre una logica di maggioranza per cui per tenerle insieme conviene non venderle. Lo sa benissimo anche lei che è così perché la funzione sociale delle farmacie è venuta meno. Le farmacie sono nate per essere collocate a Ombriano e a Crema nuova perché nessuno le apriva allora.

E' venuta meno questa funzione sociale. La giustificazione per non aprire una nuova farmacia alla Palazzina di Via Samarani è che lì non produrrebbe lo stesso reddito che sta producendo lì. Invece bisogna aprirla in un posto strategico dove entri la massa a comprare e a produrre grandi utili. Un po' incoerente la cosa. E' venuta meno la funzione sociale.

Ve lo dico per l'ennesima volta. Se vendete le farmacie e utilizzate i soldi a diminuire il debito ne avreste in parte corrente tutti gli anni quasi 400mila. Avreste strade e marciapiedi migliori. Non lo capite per un pregiudizio ideologico. Non andate più da nessuna parte, sarete costretti a farlo. Era opportuno prendere in considerazione l'unico elemento che in quella palazzina potevano finire sei medici condotti a 1.500 mutui e avere un'utenza di almeno nove mila persone che uscivano con la ricetta, come succede con la farmacia Bruttomesso o quella in piazza Garibaldi. Le giustificazioni che ci hanno portato sono assolutamente ridicole.

Comunque noi votiamo contro convintamente.

Consigliere Laura Maria Zanibelli (NUOVO CENTRODESTRA)

Voterò contro favorendo che questa maggioranza voti a favore di un consuntivo così gravemente in perdita rispetto ai precedenti bilanci.

Cara consigliera Caso, la Fondazione Kennedy di cui rivendichiamo l'autonomia non ha lo stesso Statuto e non è lo stesso ente giuridico dell'Azienda farmaceutica. Non confondiamo i termini, perché questo Consiglio comunale non può decidere di sciogliere la Fondazione né di venderla. Questo Consiglio comunale può prendersi la responsabilità di decidere di vendere uno o più punti dell'Azienda farmaceutica. Non è cosa irrilevante ai fini della decisione che questo Consiglio comunale si prende su questo bilancio.

Mischiare tutto è grave per chi viene a votare in un Consiglio comunale, perché non è semplicemente una questione di fare un corso di conoscenza del bilancio o meno, c'è una responsabilità che noi ci assumiamo quando alziamo o non alziamo la mano, secondo il tipo di ordine del giorno che ci viene posto.

Quindi prima cosa non confondiamo questo, perché è grave detto da un Consigliere.

Seconda cosa, ricordo che lo Statuto è stato approvato da questo Consiglio comunale e non da una parte di questo Consiglio comunale. E' stato frutto di una elaborazione lunghissima nella Commissione Statuto e Regolamento, perché quello che ci era proposto conteneva una serie di inesattezze dal punto di vista legale e formale. Quando si è detto, e si è anche verbalizzato nella dichiarazione di voto, che aveva una funzione sociale, questo non era in contraddizione perché era già enucleato nell'art. 4 lettera f, g, h del precedente Statuto. Forse lei non era in Consiglio comunale. Vada a leggersi anche il vecchio Statuto e vedrà che non c'è questa grande innovazione semplicemente nell'allungare con un numero infinito di parole un articolo, che non fa altro che ripetere quello che era già incluso.

Resta il fatto che se volete una funzione sociale bisogna che questa funzione sociale debba essere espletata con degli utili. Se gli utili non ci sono, bisogna trovare un'altra finalità, un altro modo di esplicare questa finalità sociale. Vendere la farmacia non vuol dire cancellarla dalla faccia della terra, vuol dire che bisogna trovare questi privato interessato per esempio al quartiere di Ombriano, dove sapete bene quanta popolazioni ci sia, che possa essere interessato a quella farmacia oppure a quella di Crema Nuova, certo con un progetto un

pochettino migliore che non quello assente di strategia. Non deve chiederla a me, siete voi che dovete chiedere a voi stessi qual è la strategia, perché siete voi adesso al governo, non noi.

Consigliere Emilio Guerini (PARTITO DEMOCRATICO)

Non ci si poteva non intervenire in questa discussione perché sostanzialmente abbiamo sentito dalle forti contraddizioni all'interno di questa minoranza che, dopo una campagna vergognosa portata avanti da più di due mesi in questa città per quanto riguarda informazioni inconsistenti, cercando di farle passare per degli scoop, e che poi si sono rivelate delle bolle di sapone e si sono sciolte.

Abbiamo visto che le farmacie in realtà godono buona salute, vivono il loro contesto.

Ad esempio abbiamo sentito dire che non c'è il rispetto del Consiglio di amministrazione.

Qua quando stiamo parlando di soldi, non stiamo parlando di tasse che abbiamo imposto ai cittadini, qua stiamo parlando di utili di un'attività che vengono reinvestiti in un'altra attività per cui il Comune (senza mettere altre tasse) porta beneficio ad altre categorie di persone e di carattere sociale. Perciò il quadro è un quadro positivo, un quadro improntato al discorso di carattere sociale.

Aggiungo un particolare. Voi rincorrete le pulci e continuate a girarci intorno. Invece dovete guardare il contesto generale: questa è una un'istituzione importante che il Comune ha e questa ha una visione di carattere soprattutto circondariale.

Noi dobbiamo fare in modo tale di ampliarle affinché il Cremasco possa essere soddisfatto di questa sua società.

Nessun altro Consigliere avendo chiesto la parola, il Presidente mette in votazione il Bilancio consuntivo esercizio 2013 dell'Azienda Farmaceutica Municipalizzata di Crema.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la delibera di C.C. n. 2014/00055 del 07/07/2014 avente per oggetto "Approvazione Bilancio di Previsione 2014, Bilancio Pluriennale 2014/2015/2016 e relativi allegati" immediatamente eseguibile;

PRESO ATTO del Bilancio Consuntivo 2013 dell'Azienda Farmaceutica Municipalizzata di Crema, pervenuto a questo Comune di Crema, costituito dai seguenti documenti contabili:

a)	Stato Patrimoniale al 31.12.2012	Pagina	2
b)	Conto Economico - Esercizio 2012	Pagina	3
c)	Nota Integrativa	Pagina	5
d)	Report allegati al bilancio con riclassificazioni del Bilancio ed analisi dei principali indici	Pagina	18
e)	Relazione Revisori dei Conti	Pagina	23
f)	Relazione del Consiglio di Amministrazione	Pagina	27

APPURATO che il Bilancio Consuntivo dell'Esercizio 2013 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'A.F.M. di Crema in occasione della seduta del 29/04/2014;

VERIFICATO che l'A.F.M. di Crema rientra tra le Aziende Speciali, previste dall'articolo 114, D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, soggette a disciplina di statuto, il quale è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 18.03.1996 e modificato con delibera di C.C. n. 2014/00022 del 08/04/2014;

CONSIDERATO che il Bilancio Consuntivo rientra tra gli atti del Consiglio di Amministrazione dell'A.F.M. di Crema soggetti all'approvazione del Consiglio Comunale, così come previsto dall'articolo 10, comma 1, punto c), dello Statuto di cui sopra;

RICHIAMATA la delibera di Consiglio Comunale n. 2013/00062 del 30/09/2013 avente per oggetto "Azienda Farmaceutica Municipalizzata – A.F.M. di Crema – Bilancio Consuntivo esercizio 2012";

VERIFICATO che con la delibera di Consiglio Comunale 2013/00018 del 22/04/2013 sono stati approvati i seguenti documenti contabili: Bilancio di Previsione anno 2013 e Bilancio Pluriennale e Piano Programma 2013/2014/2015;

PRESO ATTO dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Si è assentato nel corso della discussione il consigliere Agazzi

Con votazione espressa in forma palese per alzata di mano da n.17 consiglieri comunali presenti e votanti che dà il seguente risultato proclamato dal Presidente del Consiglio Comunale:

Voti favorevoli n.12

Voti contrari n.5 (Boldi-di Feo-Beretta-Zanibelli-Arpini)

DELIBERA

- 1) di approvare l'allegato Bilancio Consuntivo dell'Azienda Farmaceutica Municipalizzata di Crema per l'esercizio 01/01/2013 – 31/12/2013, presentato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'A.F.M. di Crema così come indicato in premessa;
- 2) di prendere atto che il risultato di esercizio per l'anno 2013 ammonta ad € 3.515,00;
- 3) di constatare che la quota del 20% di detto risultato di cui al punto 2 (ossia € 703,00) è stata destinata a fondo di riserva ai sensi dell'articolo 29 dello Statuto dell'Azienda Speciale;
- 4) di quantificare in € 2.812,00 la quota del risultato di esercizio, di cui al punto 2, da destinare al Comune di Crema, accertando l'importo alla Risorsa 1900/1 – Codice di Bilancio 3.04.1900 "*Azienda Farmaceutica Municipalizzata – Azienda Speciale – Proventi.*" del Bilancio 2014 – Competenza;
- 5) di incaricare i Servizi Finanziari, Pianificazione Strategica e Controllo degli adempimenti amministrativi e contabili conseguenti.

(*)PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

- 1) Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione

14/07/2014

Il capo settore
Mario Ficarelli

- 2) La presente proposta contiene riflessi finanziari diretti a carico del Bilancio Comunale che riguardano la parte entrate e che saranno concretizzati con successivi atti amministrativi. Parere favorevole.

14/07/2014

Il Ragioniere Capo
Mario Ficarelli

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Vincenzo Cappelli

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Maria Caterina De Girolamo

La presente deliberazione, viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio il giorno 28/07/2014 rimanendovi per 15 gg. consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, e cioè a tutto il 12/08/2014

IL RESPONSABILE
F.to Maurizio Redondi

Copia conforme all'originale.

28/07/2014